

Repertorio n.33837

Raccolta n.11885

**VERBALE DI ASSEMBLEA
DI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilasei, il giorno sedici del mese di giugno, alle ore undici e quindici.

16 giugno 2006

In Venezia, S.Marco 4410.

Innanzitutto a me dottor ERNESTO MARCIANO, Notaio in Mestre, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Venezia, assistito dai testimoni,

Dussin Tobia, nato a Venezia (VE) il giorno 8 marzo 1972, residente a Venezia (VE), San Marco n.521;

Duse Anna, nata a Venezia (VE) il giorno 27 gennaio 1973, residente a Venezia-Mestre (VE), Via Vivaldi n.13;

è presente il dottor

- Minelli Pierpaolo, nato a Venezia (VE) il giorno 18 febbraio 1943, domiciliato per la carica ove appresso.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di redigere il verbale dell'assemblea dei soci della società:

"IUAV IMMOBILIARE SRL A SOCIO UNICO", con sede in Comune di Venezia, con indirizzo attuale in Sestiere di Santa Croce civico n.191, capitale sociale di Euro 100.000,00, i.v., codice fiscale e numero iscrizione Registro Imprese di Venezia 00188420277;

di cui assume la presidenza a'sensi dell'art.13 delle Norme sul Funzionamento della Società, indi

dà atto

di aver verificato ed accertato quanto segue:

- la presenza in proprio dell'intero capitale sociale posseduto dall'unico socio "Università I.U.A.V. di Venezia", in persona del Magnifico Rettore Prof. Marino Folin;
- l'identità e la legittimazione dei presenti;
- la presenza dell'intero Organo Amministrativo in persona di esso comparente, Amministratore Unico;
- la non esistenza del Collegio Sindacale;
- la mancata opposizione da parte dei presenti alla trattazione dell'ordine del giorno;
- la regolare costituzione dell'assemblea in forma totalitaria, in assenza di formale convocazione, e la sua idoneità a deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Trasformazione eterogenea, ex art.2500-septies C.C., della società "IUAV IMMOBILIARE SRL A SOCIO UNICO", in fondazione universitaria ai sensi dell'art.59, comma 3, L. 23 dicembre 2000, n.388, sulla base della situazione patrimoniale al 31.3.2006;
- 2) nomina dei componenti gli organi dell'ente;
- 3) varie ed eventuali.

Aprondo la seduta il Presidente ricorda che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Dipartimento per l'Università l'Alta Formazione Artistica Musicale e coreutica e per la ricerca scientifica - ha espresso parere favorevole al testo dello statuto che regolerà la vita della fondazione con comunicazione Prot.n.134/SEGR./DGU/2006 del 18.5.2006, che in copia conforme all'originale si allega al presente verbale sotto la lettera "A", omessane la lettura per dispensa del comparente.

Il Presidente ricorda inoltre che è stata predisposta la relazione prevista dall'art.2500-sexies c.c. relativa alle motivazioni e agli effetti della trasformazione e che la stessa è rimasta depositata presso la sede sociale nei trenta giorni precedenti ad oggi a disposizione dei soci. Detta relazione si allega in copia conforme al presente verbale sotto la lettera "B", omessane la lettura per dispensa del comparente.

Il Presidente ricorda infine che l'"Università I.U.A.V. di Venezia", unico socio della società "IUAV IMMOBILIARE SRL A SOCIO UNICO", ha approvato l'operazione con delibere del Consiglio di Amministrazione n.166 del 19.12.2005 e n.51 del 13.4.2006.

Il Presidente dispone quindi che si passi alla votazione.
L'assemblea all'unanimità

delibera

- 1) Di trasformare, a norma dell'art.2500-septies c.c. e del D.P.R. 254/2001 (attuativo dell'art.59 comma 3 della Legge 23.12.2000 n.388), la società "IUAV IMMOBILIARE SRL A SOCIO UNICO" dalla sua forma attuale in quella di fondazione universitaria denominata "Fondazione IUAV" con sede in Venezia (VE), Santa Croce n.191, avente la seguente finalità:

"La fondazione, senza alcuna finalità di lucro, opera esclusivamente nell'interesse dell'Università Iuav di Venezia, che costituisce l'ente di riferimento della Fondazione.

L'Università Iuav di Venezia esercita nei confronti della Fondazione le funzioni di indirizzo e di riscontro sull'effettiva coerenza dell'attività della Fondazione con l'interesse dell'Università medesima.

La Fondazione persegue i propri scopi con le modalità consentite dalla sua natura di persona giuridica privata senza fini di lucro, ed opera nel rispetto dei principi di economicità della gestione. Non è ammessa la distribuzione di utili sotto qualsiasi forma, ed eventuali proventi, rendite od altri utili derivanti dallo svolgimento delle attività previste all'art.4 dello statuto saranno utilizzati interamente per perseguire gli scopi della Fondazione."

- 2) Di approvare lo statuto della "Fondazione IUAV", già ap-

provato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, come sopra ricordato, statuto composto da 18 (diciotto) articoli, che il Presidente mi consegna e che io Notaio allego al presente atto sotto la lettera "C", previa lettura da me datane al componente in assemblea. Il primo esercizio finanziario chiuderà il 31 dicembre 2006.

3) Di nominare componenti del Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto nell'art.10 dello statuto, i signori:

* Prof. Folin Marino, nato a Venezia (VE) il giorno 29 gennaio 1944, Presidente;

* Prof. Muraro Gilberto, nato a Padova (PD) il giorno 6 dicembre 1939;

* Prof. Cammelli Marco, nato a Firenze (FI) il giorno 8 ottobre 1944;

* Dott. Tomat Andrea, nato a Udine (UD) il giorno 17 febbraio 1957;

* Prof. Micelli Ezio, nato a Udine (UD) il giorno 9 agosto 1966.

4) Di nominare componenti del primo Collegio dei Revisori dei Conti, in conformità a quanto previsto nell'art.13 dello statuto, i signori:

* Dott. Valmarana Andrea, nato a Asolo (TV) il giorno 15 agosto 1958, Presidente;

* Dott. Guida Mario, nato a Benevento (BN) il giorno 4 gennaio 1959, Sindaco Effettivo;

* Dott. Masia Antonello, nato a Alghero (SS) il giorno 3 gennaio 1949, Sindaco Effettivo;

* Dott.ssa Mazzaglia Mariangela, nata a Messina (ME) il giorno 1 marzo 1957, Sindaco Supplente;

* Dott.ssa Capobianco Emanuela, nata a Roma (RM) il giorno 2 maggio 1961, Sindaco Supplente.

5) Di dare atto che il patrimonio della fondazione è il patrimonio della trasformata società (comprensivo dell'azienda commerciale) e risulta pari a Euro 5.037.049,23 (cinquemilionitrentasettemilaquarantanove virgola ventitre) corrispondente al patrimonio netto della società, come risultante dal situazione patrimoniale al 31 marzo 2006 che l'Assemblea approva.

Conseguentemente, stante il fatto che l'ente trasformato conserva i diritti e gli obblighi dell'ente che ha deliberato di trasformarsi, la Fondazione risulta dotata di tutto il patrimonio attivo e passivo della società trasformata e di tutte le attività, diritti, ragioni, azioni di detta società con particolare riferimento ai beni, ai conti correnti, ai titoli, alle posizioni bancarie nonché ai permessi, concessioni, autorizzazioni, nulla osta e licenze di cui la stessa sia titolare o vanti una legittima aspettativa, ivi compresi crediti d'imposta nonché di tutte

le passività, gli obblighi e gli impegni della medesima, nulla escluso ed eccettuato.

Ogni persona, ente od Ufficio, sia pubblico che privato, resta pertanto sin d'ora autorizzato senza necessità di ulteriori consensi e con pieno e definitivo esonero da qualsiasi responsabilità a intestare alla Fondazione tutti gli atti e documenti, ditte, licenze, permessi, nulla osta, autorizzazioni varie, amministrative e non, brevetti, marchi, segni distintivi, depositi cauzionali o per ogni altro titolo, polizze, contratti, conti attivi e passivi, attualmente facenti capo alla società trasformata.

Il Presidente precisa, ai fini delle necessarie vulture e trascrizioni, che nel patrimonio vi sono i seguenti beni:

- a) in Venezia - Sestiere di Dorsoduro civico n.1827 area di risulta derivante dalla demolizione del preesistente fabbricato (ex magazzini frigoriferi) già sviluppantesi ai piani terra, primo e secondo, area così individuata in

Catasto Terreni

Comune di VENEZIA - Sezione di VENEZIA - Foglio 14
MAPPALE 2650 di ha.0.30.20 - ente urbano

mentre il capannone era così già individuato al

Catasto Fabbricati

Comune di VENEZIA - Sezione di VENEZIA

Sezione Urbana VE - Foglio 14

MAPPALE 2650 - Sestiere Dorsoduro n.1827 - P.T/1/2 (da classare);

- b) in Venezia - Sestiere di Dorsoduro con accesso dalla Fondamenta delle Zattere: area con superficie di circa mq.260 (duecentosessanta) denominata "Calle" (Raspina), così individuata in

Catasto Terreni

Comune di VENEZIA - Sezione di VENEZIA - Foglio 14

MAPPALE 2867 di ha.0.02.60 - F.U. da accert.

Con riferimento all'art.18 della legge 28.2.1985, n. 47, si allega al presente atto sotto la lettera "D" il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Venezia in data 1.6.2006 n.223976 di Prot. Gen. e il componente dichiara che dalla data del rilascio non sono intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici.

Viene fatta espressa rinuncia all'ipoteca legale.

- 6) Di dare atto che ai sensi dell'art.2500-novies c.c., la presente trasformazione diverrà efficace decorsi sessanta giorni dall'ultimo degli adempimenti pubblicitari previsti dall'art.2500 c.c.

L'assemblea conferisce infine al dottor Pierpaolo Minelli tutte le necessarie facoltà per apportare al presente atto e all'allegato statuto, tutte quelle modifiche, soppressioni e aggiunte che fossero eventualmente richieste dalle competenti autorità, precisando, in particolare, che l'iscrizione della

fondazione nel Registro delle Persone Giuridiche competente avverrà a cura dell'organo amministrativo e che al Presidente della Fondazione viene attribuito il potere di meglio specificare, anche con successivi atti unilaterali, l'esatta consistenza del patrimonio e l'esatta individuazione catastale degli immobili di spettanza della Fondazione.

Spese e imposte a carico della Società trasformata in Fondazione che invoca l'applicazione delle imposte fisse di registro, ipotecarie e catastali.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun'altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore undici e cinquanta.

Atto

- scritto parte a macchina da persona di mia fiducia e parte di mio pugno
- su pagine nove di fogli tre
- e da me letto, presenti i testi, in assemblea, al comparente che lo ha approvato.

F.to Pierpaolo Minelli

F.to Tobia Dussin

F.to Anna Duse

F.to dott. ERNESTO MARCIANO Notaio - L.S.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione Artistica, Musicale e coreutica e
per la ricerca scientifica e tecnologica
Direzione Generale per l'Università - Segreteria

Prot. n. 134/SEGR/DGU/2006

Roma, 18 maggio 2006

Prof. Marino FOLIN
Magnifico Rettore
Università I.U.A.V.
Tolentini/Santa Croce 191
30135 - Venezia

Oggetto: *Università IUAV di Venezia - Statuto.*


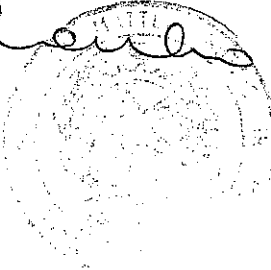
Con riferimento alla Sua nota del 17 maggio 2006, prot. 9080, concernente l'oggetto, si esprime parere favorevole, ai sensi del DPR 254/2001, allo statuto della Fondazione I.U.A.V. di Venezia.

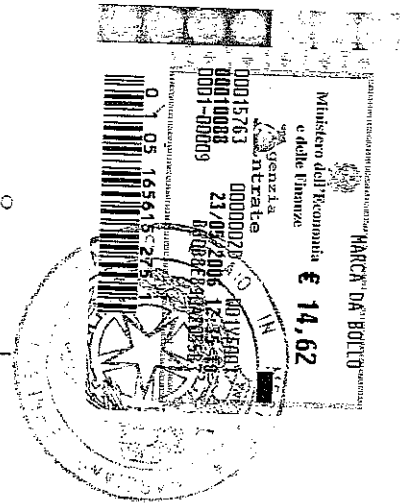
IL DIRETTORE GENERALE
Dr Antonello MASIA

La presente copia contenuta in n.ro 1 (uno) fasciata di n.ro 1 (uno) foglio è conforme all'originale esibitomi da:

- MINELLI PIERPAOLO, nato a Venezia (VE) il giorno 18 febbraio 1943, residente a Venezia (VE), San Marco n.3338, identificato mediante conoscenza personale, e viene rilasciata per gli usi consentiti dalla legge, da me notaio richiamato sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Venezia (VE), San Marco n.4410, 16 (sedici) giugno 2006 (duemilasei).



IUAV IMMOBILIARE S.R.L.

Sede in Venezia, Santa Croce 191

Capitale sociale Euro 100.000 i.v.

COD. FISC. e P. IVA N° 00188420277

Registro Imprese N° 00188420277- R.E.A. N° 50000

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO

PER LA TRASFORMAZIONE DI "IUAV IMMOBILIARE S.R.L.", IN
FONDAZIONE UNIVERSITARIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 59, COMMA 3,
DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2000, N. 388.

(ai sensi dell'art. 2500-*sexies* secondo comma C.C.)

Il sottoscritto Pier Paolo Minelli, Amministratore Unico della società "IUAV Immobiliare S.r.l.", per procedere alla trasformazione di "Iuav Immobiliare S.r.l.", in Fondazione universitaria ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, nelrispetto delle disposizioni di legge, redige e deposita presso la sede sociale e presso la Camera di Commercio la seguente

relazione:

L'Università IUAV di Venezia, socio unico di IUAV Immobiliare S.r.l., ha valutato le opportunità di costituire una Fondazione Universitaria che possa operare nel proprio interesse ed il suo Consiglio di Amministrazione ha individuato nel compendio immobiliare detenuto dalla società Iuav Immobiliare S.r.l. il fondo iniziale di dotazione per la costituenda Fondazione.

Per consentire di mettere a disposizione tale "fondo", contenendo i costi e riducendo le procedure, il Consiglio di Amministrazione dell'Università ritiene di proporre la trasformazione eterogenea di Iuav Immobiliare S.r.l. in Fondazione universitaria, piuttosto che liquidare la sua società e attribuire alla costituenda fondazione il compendio immobiliare al termine dell'iter liquidatorio.

Cogliendo la proposta della proprietà, l'amministratore unico ritiene di dover procedere alla trasformazione di "Iuav Immobiliare S.r.l.", in Fondazione universitaria ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, poiché ciò consentirà il raggiungimento di alcuni obiettivi indicati nelle tipologie delle attività demandate al



nuovo soggetto giuridico, ed in particolare, nei limiti delle disponibilità e della struttura della costituenda Fondazione:

- a) lo svolgimento di attività strumentali e di supporto alla didattica ed alla ricerca scientifica e tecnologica;
- b) la promozione e sostegno finanziario alle attività didattiche, formative e di ricerca;
- c) la promozione e lo svolgimento di attività integrative e sussidiarie alla didattica ed alla ricerca;
- d) la realizzazione di servizi e di iniziative diretti a favorire le condizioni di studio;
- e) la promozione e supporto delle attività di cooperazione scientifica e culturale dell'ente di riferimento con istituzioni nazionali ed internazionali;
- f) la realizzazione e gestione, nell'ambito della programmazione dell'ente di riferimento, di strutture di edilizia universitaria e di altre strutture di servizio strumentali e di supporto all'attività istituzionale dell'ente di riferimento;
- g) la promozione ed attuazione di iniziative a sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca, la creazione di nuove imprenditorialità originate dalla ricerca, la valorizzazione economica dei risultati delle ricerche, anche attraverso la tutela brevettale;
- h) il supporto all'organizzazione di *stage* e di altre attività formative, nonché ad iniziative di formazione a distanza.

La Fondazione inoltre potrà agevolare la partecipazione alla propria attività di enti e amministrazioni pubbliche e di soggetti privati, sviluppando ed incrementando la rete di relazioni nazionali ed internazionali funzionali al raggiungimento dei propri fini.

La Fondazione sarà infine il centro di sviluppo e di incontro di nuove specializzazioni che si formeranno e che saranno focalizzate nei futuri progetti divenendo centro di eccellenza e professionalità per il raggiungimento delle finalità alle quali sarà preposta.

La trasformazione eterogenea, da "Società a responsabilità limitata" a "Fondazione", porterà alla nascita del nuovo soggetto giuridico dalle spoglie di quello preesistente, evitando - come si è accennato - una più complessa procedura di liquidazione.

Venezia, 14 aprile 2006

L'Amministratore Unico

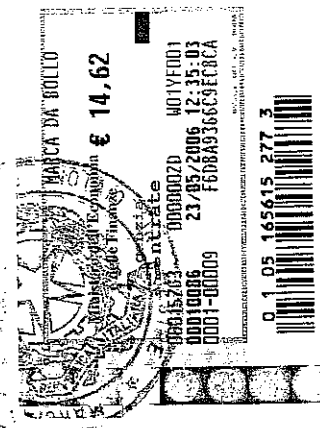
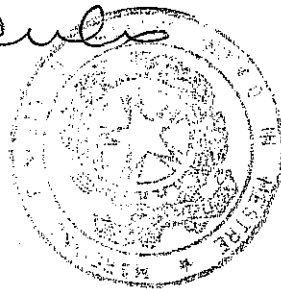
Dott. Pier Paolo Minelli



La presente copia contenuta in n.ro 2 (due) facciate di n. ro 2 (due) fogli è conforme all'originale esibitomi da:

- MINELLI PIERPAOLO, nato a Venezia (VE) il giorno 18 febbraio 1943, residente a Venezia (VE), San Marco n.3338, identificato mediante conoscenza personale, e viene rilasciata per gli usi consentiti dalla legge, da me notaio richiamato sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Venezia (VE), San Marco n.4410, 16 (sedici) giugno 2006 (duemilasei).



Statuto della "Fondazione luav"

Titolo I
Disposizioni generali

Articolo 1
Denominazione

É istituita, ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 2001, n. 254, una Fondazione denominata "Fondazione luav", avente personalità giuridica di natura privata.

La Fondazione ha durata a tempo indeterminato.

Articolo 2
Sedi della Fondazione

La Fondazione ha sede in Venezia, Sestiere S. Croce 191.

Possono essere istituite con deliberazione del Consiglio di Amministrazione uffici e rappresentanze sia in Italia che all'estero.

Articolo 3
Finalità della Fondazione

La Fondazione, senza alcuna finalità di lucro, opera esclusivamente nell'interesse dell'Università luav di Venezia, che costituisce l'ente di riferimento della Fondazione.

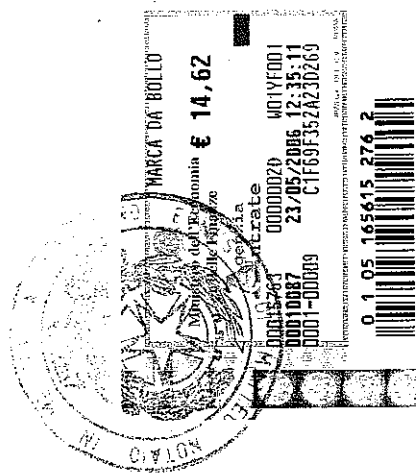
L'Università luav di Venezia esercita nei confronti della Fondazione le funzioni di indirizzo e di riscontro sull'effettiva coerenza dell'attività della Fondazione con l'interesse dell'Università medesima.


La Fondazione persegue i propri scopi con le modalità consentite dalla sua natura di persona giuridica privata senza fini di lucro, ed opera nel rispetto dei principi di economicità della gestione. Non é ammessa la distribuzione di utili sotto qualsiasi forma, ed eventuali proventi, rendite od altri utili derivanti dallo svolgimento delle attività previste al successivo articolo 4 saranno utilizzati interamente per perseguire gli scopi della Fondazione.

Articolo 4
Tipologie di attività

La Fondazione può svolgere a favore e/o per conto dell'ente di riferimento le seguenti tipologie di attività:

- a) l'acquisizione e la vendita di beni e servizi alle migliori condizioni;
- b) lo svolgimento di attività strumentali e di supporto alla didattica ed alla ricerca scientifica e tecnologica, con specifico riguardo:
 - i) alla promozione e sostegno finanziario alle attività didattiche, formative e di ricerca;
 - ii) alla promozione ed allo svolgimento di attività integrative e sussidiarie alla didattica ed alla ricerca;
 - iii) alla realizzazione di servizi e di iniziative diretti a favorire le condizioni di studio;
 - iv) alla promozione e supporto delle attività di cooperazione scientifica e culturale dell'ente di riferimento con istituzioni nazionali ed internazionali;
 - v) alla realizzazione e gestione, nell'ambito della programmazione dell'ente di riferimento, di



BBa R. Anna Sue Schuler  *Alleg*

strutture di edilizia universitaria e di altre strutture di servizio strumentali e di supporto all'attività istituzionale dell'ente di riferimento; alla promozione ed attuazione di iniziative a sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca, della creazione di nuove imprenditoriali originate dalla ricerca ai sensi dell'articolo 3, comma 1 lettera b) n. 1) del decreto legislativo 27 luglio 1999 n. 297, della valorizzazione economica dei risultati delle ricerche, anche attraverso la tutela brevettale;

vi) al supporto all'organizzazione di stage e di altre attività formative, nonché ad iniziative di formazione a distanza.

Per il perseguimento delle finalità di cui al comma 1 la Fondazione può tra l'altro:

- a) promuovere la raccolta di fondi privati e pubblici e la richiesta di contributi pubblici e privati locali, nazionali, europei ed internazionali da destinare agli scopi della Fondazione;
- b) stipulare contratti, convenzioni, accordi, o intese con soggetti pubblici o privati;
- c) amministrare e gestire i beni di cui abbia la proprietà o il possesso, nonché le strutture universitarie delle quali le sia stata affidata la gestione;
- d) sostenere lo svolgimento di attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico, anche attraverso la gestione operativa di strutture scientifiche e/o tecnologiche dell'ente di riferimento;
- e) promuovere la costituzione o partecipare a, consorzi, associazioni o fondazioni che condividano le medesime finalità, nonché a strutture di ricerca, alta formazione e trasferimento tecnologico in Italia ed all'estero, ivi comprese società di capitali strumentali a dette strutture, nel caso di partecipazione a tali società di capitali la partecipazione non può essere superiore al 50% dell'intero capitale sociale;
- f) promuovere e partecipare ad iniziative congiunte con altri istituti nazionali, stranieri, con amministrazioni ed organismi internazionali e, in genere, con operatori economici e sociali, pubblici o privati;
- g) promuovere seminari, conferenze e convegni anche con altre istituzioni e organizzazioni nazionali e internazionali o partecipare ad analoghe iniziative promosse da altri soggetti.

La Fondazione agevola la partecipazione alla propria attività di enti e amministrazioni pubbliche e di soggetti privati, sviluppando ed incrementando la necessaria rete di relazioni nazionali ed internazionali funzionali al raggiungimento dei propri fini.


Articolo 5

Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- a) dalla dotazione iniziale in beni mobili e/o immobili conferita dai fondatori all'atto della costituzione;
- b) dai beni mobili ed immobili che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, nonché da contributi, donazioni e lasciti di persone fisiche e giuridiche pubbliche e private, la cui accettazione sia deliberata, previo gradimento dell'ente di riferimento, dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e che il Consiglio stesso decida di imputare a patrimonio;
- c) dai proventi delle attività proprie che il Consiglio di Amministrazione deliberi di destinare ad incremento del patrimonio;
- d) dagli utili, derivanti dalle contribuzioni di cui all'articolo 7, che il Consiglio di Amministrazione

Torre Anasue Zolucis pcy



- decida di imputare a patrimonio;
- e) dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione.

Articolo 6

Fondo di gestione

Per l'adempimento dei propri compiti la Fondazione dispone:

- di ogni eventuale provento, contributo donazione o lascito destinato all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinato all'incremento del patrimonio;
- dei redditi provenienti dalla gestione del patrimonio;
- dei corrispettivi per le prestazioni svolte.

Articolo 7

Partecipazioni ed adesioni

Partecipano alla costituzione della Fondazione, e pertanto assumono la qualifica di "Fondatori", oltre all'ente di riferimento, gli enti e le amministrazioni pubbliche ed i soggetti privati che, individuati dall'ente di riferimento medesimo, abbiano accettato di sottoscrivere le quote di adesione alla Fondazione, ai sensi degli articoli 5 e 6 dello Statuto, e dell'art. 6 comma 1 del D.P.R. n. 254 del 24 maggio 2001, mediante contributi in denaro, in attività o in beni materiali ed immateriali, secondo le rispettive quote.

In sede di costituzione risulta ente fondatore, ai sensi del precedente comma, solo l'ente di riferimento, ovvero sia l'Università Iuav di Venezia.

Assumono la qualifica di "Partecipanti istituzionali" alla Fondazione, previo gradimento della stessa e dell'ente di riferimento, enti ed amministrazioni pubbliche e soggetti privati che condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro annuali o pluriennali, in attività o beni materiali e immateriali, in misura non inferiore a quella all'uopo stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Assumono la qualifica di "Partecipanti" enti ed amministrazioni pubbliche e soggetti privati che contribuiscono in via non continuativa agli scopi della Fondazione con mezzi e risorse di misura non inferiore a quella all'uopo stabilita dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione decide, con deliberazione assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi membri e sentito il parere non vincolante dell'ente di riferimento, l'esclusione dei Partecipanti istituzionali e/o dei Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente statuto, tra cui in via esemplificativa e non tassativa:

- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni ed i conferimenti previsti secondo quanto sopra stabilito nel presente statuto;
- condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione di cui al precedente articolo 3 e con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali;
- nell'ipotesi di enti e/o persone giuridiche:
 - > estinzione a qualsiasi titolo dovuta;
 - > apertura di procedure di liquidazione;
 - > fallimenti e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

I Partecipanti istituzionali ed i Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte fino al momento del recesso.



Torre Mi Anna Sere

Schirano

Ry

Titolo II
Organi
Articolo 8
Organi

Sono organi della Fondazione:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Collegio dei Revisori dei Conti.

La durata degli organi della Fondazione, nonché le norme per la nomina ed il loro funzionamento sono stabiliti negli articoli seguenti dal presente statuto.

Articolo 9
Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione. Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ed esercita tutte le altre funzioni attribuite dallo statuto. In particolare, sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione con l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma; egli provvede altresì a dare attuazione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Nell'espletamento delle sue funzioni si avvale dell'ausilio del direttore generale.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal vice-Presidente, designato secondo quanto previsto al successivo articolo 10.

Il Presidente della Fondazione è designato dall'ente di riferimento, l'Università Iuav di Venezia.

Il Presidente resta in carica per un massimo di tre esercizi e potrà essere riconfermato.

Cessa dalle funzioni di Presidente per morte o impossibilità sopravvenuta di esercitare l'incarico, dimissioni o revoca da parte dell'ente di riferimento.

Articolo 10
Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 9 (nove) membri, compreso il Presidente, secondo quanto sarà di volta in volta deciso, al momento della nomina, dall'ente di riferimento, l'Università Iuav di Venezia.

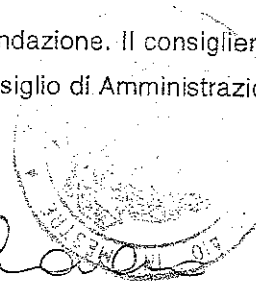
La maggioranza assoluta dei membri del Consiglio di Amministrazione è designata dall'ente di riferimento. Un componente è designato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. I restanti membri sono designati direttamente dall'ente di riferimento. Qualora uno o più membri del Consiglio di Amministrazione dovessero venir meno per dimissioni, revoca (secondo quanto di seguito previsto nel presente articolo), decesso o impossibilità sopravvenuta di esercitare l'incarico, il/i medesimo/i saranno sostituiti con persone designate dal soggetto che aveva scelto i consiglieri della cui sostituzione si tratta. Il Presidente informa tempestivamente il/i soggetto/i che devono provvedere alla loro sostituzione riguardo al fatto che uno o più consiglieri sono venuti meno; qualora venga meno il Presidente, tale comunicazione viene fatta dal vice-Presidente. I consiglieri così nominati restano in carico fino alla scadenza od alla revoca dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente della Fondazione. Il consigliere più anziano di età assume la funzione di vice-Presidente, il quale presiede il Consiglio di Amministrazione in caso di assenza o impedimento del Presidente della Fondazione.

Torre *Am* *Anna Sue*

Scholar

Appey



Il Consiglio di Amministrazione rimane in carica per tre esercizi salva la possibilità di revoca per giusta causa da parte dell'ente di riferimento. La cessazione dei consiglieri per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione è ricostituito. L'ente di riferimento ha altresì il potere di revocare per giusta causa anche singolarmente uno o più dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

I consiglieri uscenti possono essere riconfermati.

All'inizio del mandato l'ente di riferimento fissa un compenso annuo, che dovrà essere dello stesso importo per tutti i consiglieri, fatta eccezione per il Presidente, a favore del quale potrà essere stabilito un compenso maggiore. Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta inoltre il rimborso delle spese documentate sostenute in ragione della carica.

Il Consiglio di Amministrazione nomina un direttore generale, i cui compiti sono definiti nell'articolo 12 del presente statuto, e ne determina il compenso.

Articolo 11

Funzioni del Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri di gestione ordinaria e straordinaria, ed in particolare:

- a) predisporre i bilanci preventivi e consuntivi;
- b) costituisce le sedi secondarie della Fondazione;
- c) aliena immobili ed altri cespiti del patrimonio della Fondazione;
- d) destina parte dei redditi ad incremento del patrimonio della Fondazione;
- e) individua le concrete modalità di svolgimento delle attività istituzionali della Fondazione;
- f) assume le decisioni sulle materie demandategli dal presente statuto;
- g) esprime il proprio parere su ogni altro oggetto sottoposto alla sua attenzione dal Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti, e delibera a maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede della Fondazione, o altrove purchè in Italia, ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno due dei consiglieri.

La convocazione è fatta dal Presidente mediante raccomandata da spedirsi a ciascun consigliere almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ovvero mediante qualsiasi altro mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza. In caso di particolare urgenza il Consiglio di Amministrazione può essere convocato per telegramma o fax almeno ventiquattro ore prima dell'adunanza.

L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora fissati per la riunione, nonché dell'ordine del giorno.

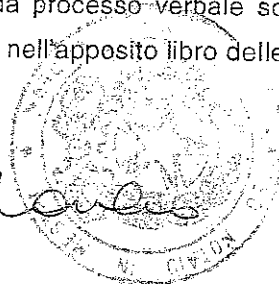
Le funzioni di segretario del Consiglio di Amministrazione sono svolte dal direttore generale della Fondazione, o da altro soggetto designato dal Presidente.

Le sedute del Consiglio di Amministrazione sono fatte constare da processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario, e trascritto a cura del direttore generale nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Roberto Amadei

Schabas

Alky



Articolo 12 Direttore Generale

Il direttore generale della Fondazione é nominato dal Consiglio di Amministrazione, e deve essere in possesso di esperienza manageriale.

Egli ha le seguenti competenze:

- a) partecipa al Consiglio di Amministrazione, in cui funge da segretario;
- b) collabora con il Presidente nell'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione;
- c) coordina e controlla le attività istituzionali della Fondazione;
- d) è il capo del personale della Fondazione, cui si applica il Ccnl Università, della cui gestione conseguentemente si occupa;
- e) è responsabile della sicurezza e della privacy;
- f) predispone gli schemi di bilancio preventivo e consuntivo, che sottopone al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione delibera il compenso annuo del direttore generale in relazione alle funzioni attribuitegli ed ai risultati della gestione conseguiti.

Dura in carica sino ad un massimo di tre esercizi e può essere riconfermato.

Cessa dalle sue funzioni per i seguenti motivi: decesso o impossibilità sopravvenuta di esercire l'incarico, dimissioni, revoca da parte del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 13

Collegio dei revisori dei conti

Il collegio dei revisori dei conti é organo di controllo della Fondazione e svolge le funzioni previste dal codice civile per il collegio sindacale. In particolare il collegio controlla l'Amministrazione della Fondazione, partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, accerta la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze dei libri e delle scritture contabili. Ed esprime il proprio avviso mediante apposite relazioni sui bilanci consuntivi, ed effettua verifiche periodiche.

I revisori possono, in qualsiasi momento, procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo, nonché chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione o su determinati affari. Le risultanze degli accertamenti sono annotate nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni del collegio dei revisori.

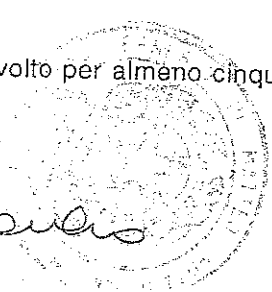
Il collegio è composto da tre membri titolari compreso il Presidente, e da due membri supplenti.

Il Presidente del collegio viene scelto dal Consiglio di Amministrazione dell'ente di riferimento (l'Università Iuav di Venezia) su proposta del Rettore, fra soggetti in possesso del requisito dell'iscrizione nel registro dei revisori contabili e viene nominato con decreto rettorale.

Gli altri due componenti titolari sono designati dall'ente di riferimento e sono scelti fra i dipendenti del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in possesso dell'iscrizione nel registro dei revisori contabili.

I due componenti supplenti sono nominati con le stesse modalità dei due componenti titolari che non ricoprono l'incarico di Presidente del collegio.

Tutti i componenti del collegio dei revisori dei conti devono avere svolto per almeno cinque anni funzioni di revisione contabile presso istituzioni universitarie.

Torre Di Anna Due Schiavo  *Alley*

Il collegio dura in carica per tre esercizi ed i suoi componenti sono rinnovabili.
Il compenso dei revisori è determinato, all'inizio del mandato, dal Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto dalla tariffa nazionale dei dottori commercialisti in vigore.

Titolo III

Disposizioni in materia di gestione e di controllo

Articolo 14

Rapporti tra la Fondazione e l'ente di riferimento

Il senato accademico dell'ente di riferimento definisce le linee guida dell'attività della Fondazione per tutta la durata del Consiglio di Amministrazione. Le linee guida sono aggiornate di anno in anno con conseguente rimodulazione delle risorse previste ovvero, qualora siano individuate nuove o maggiori spese, con il reperimento di risorse aggiuntive.

L'ente di riferimento approva, su proposta del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, il piano pluriennale delle attività della Fondazione, nonché il piano di attività annuale elaborato dal Consiglio stesso. L'approvazione del piano pluriennale di attività deve comunque essere conforme alle linee guida determinate ai sensi del primo comma del presente articolo.

I rapporti tra l'ente di riferimento e la Fondazione, per le prestazioni di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto, promozione delle attività la cui tipologia è stabilita nell'articolo 4, sono regolati da specifiche convenzioni, deliberate dall'Ente di riferimento.

Al termine di ogni biennio il senato accademico dell'Università Iuav di Venezia verifica l'attuazione delle linee guida di attività, mentre il Consiglio di Amministrazione della stessa Università verifica l'adempimento delle convenzioni di cui al precedente comma. In caso di mancata o grave irregolarità nell'attuazione delle linee guida di attività o di grave inadempimento delle suindicate convenzioni, l'ente di riferimento può procedere alla revoca ed alla contestuale sostituzione del Presidente della Fondazione e/o degli altri componenti del Consiglio di Amministrazione dallo stesso designati.

Articolo 15

Scritture contabili e di bilancio

La Fondazione deve tenere i libri e le altre scritture contabili prescritti dall'art. 2214 del codice civile e dalle vigenti disposizioni.

Il bilancio di esercizio è redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, in quanto compatibili, ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione nei termini previsti per le società per azioni.


Entro trenta giorni dall'approvazione, una copia del bilancio deve essere trasmessa all'ente di riferimento, a cura del Presidente della Fondazione o, in caso di sua impossibilità o inadempimento, di qualsiasi altro membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Fatta eccezione per il primo, la cui durata è determinata nell'atto costitutivo, l'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio l'uno gennaio e termina il trentuno dicembre di ciascun anno.

Il bilancio preventivo è redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, in quanto compatibili, ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 novembre dell'esercizio precedente.

Articolo 16

Torre Di Luna Due Schiavini Pilei



Personale

I rapporti di lavoro dei dipendenti delle fondazioni sono disciplinati dalle disposizioni del codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato e sono costituiti e regolati contrattualmente.

Il Consiglio di Amministrazione può approvare un apposito regolamento del personale, su proposta del direttore generale.

Titolo IV

Disposizioni finali

Articolo 17

Scioglimento e disposizioni finali

La Fondazione è sciolta e posta in liquidazione nei casi previsti dal codice civile per le fondazioni riconosciute.

Per l'esecuzione della liquidazione l'ente di riferimento nomina uno o più liquidatori.

I beni che residuano dopo l'esecuzione della liquidazione sono devoluti all'ente di riferimento, l'Università Iuav di Venezia, e destinati a sostegno delle sue attività istituzionali.

L'ente di riferimento provvede alla nomina ed alla sostituzione degli amministratori o dei rappresentanti.

Quando le disposizioni contenute nell'atto di Fondazione non possono attuarsi. Sentiti gli amministratori della Fondazione, promuove l'annullamento, da parte dell'autorità governativa, delle deliberazioni

contrarie all'atto di Fondazione e allo statuto, fermo quanto previsto dall'articolo 14 comma 4, nonché alle norme imperative, all'ordine pubblico ed al buon costume.

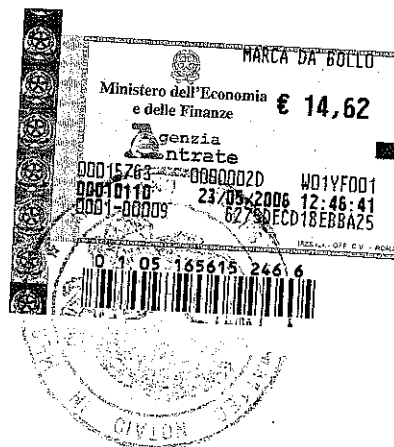
Articolo 18

Modifiche statutarie

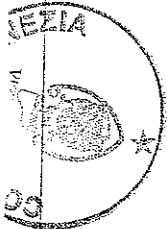
Qualunque modifica al presente statuto sarà deliberata dall'ente di riferimento, previa acquisizione del parere del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, secondo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3 del D.P.R. n. 254/2001 ed al comma 3 dell'art. 2 del D.P.R. n. 361/2000.

Alf. P. Colunelli

Roberto D'Amico
Lina D'Amico



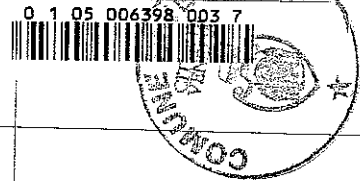
APK



ALLEGATO D AL N. 1185 DI RACC.



MARCA DA BOLLO
 Ministero dell'Economia e delle Finanze € 14,62
 Agenzia Entrate
 00021799 00005292 W009G001
 00002315 22/05/2006-12-01-19
 0001-00009 0F37ED5DD1B5C6BB



COMUNE DI VENEZIA

DIREZIONE CENTRALE SVILUPPO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA

- UFFICIO CERTIFICAZIONI URBANISTICHE CENTRO STORICO E ISOLE -

Responsabile del procedimento: Arch. Ambra Dina

Responsabile dell'istruttoria: Losi Claudio

FASCICOLO 2006.XVI/1/1.895

PROT. GEN. 223976 Venezia li 01/06/2006

(RIF. PRAT. 2006 221102 PG)

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA - ai sensi dell'art. 30, commi 2, 3 e 4 del D.P.R. 380/01 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia Edilizia) come modificato dal D.lgs 301/02 e rettificato con Comunicato 13 novembre 2001 (Gazz. Uff. 13 novembre 2001, n. 264).

IL DIRIGENTE

Vista la domanda, presentata in data 30/05/2006, della ditta IUAV IMMOBILIARE SRL (RICHIEDENTE) P.IVA 00188420277, con la quale si chiede il certificato di destinazione urbanistica ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 06/06/2001 n.380, dei mappali così censiti catastalmente:

COMUNE DI VENEZIA - Sezione VENEZIA; Foglio 14; Mappali 2650-2867.

Visto il "Piano Regolatore Generale per la Città Antica - Variante al P.R.G. in adeguamento al Piano di Area della Laguna e dell' area Veneziana (P.A.L.A.V.)", approvato con delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 3987 del 09/11/1999 e pubblicata sul B.U.R. n° 106 del 07/12/1999;

Vista la "V.P.R.G. per la Città Antica relativa agli Standards urbanistici degli artt. 22 e 25 della L.R. n° 61/1985", adottata con deliberazione di C.C. n° 147/2000, e approvata con deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n° 3527/2001, e





successivamente controdedotta con deliberazione di Consiglio Comunale n° 113/2002, e approvata con deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n° 2547 del 13/09/2002 e pubblicata sul B.U.R. n° 99 del 08/10/2002;

Visto il "Piano Particolareggiato dell'area portuale di San Basilio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 LR n.61/85", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 98 del 28/07/2000.

Vista la "Variante alla normativa della V.P.R.G. per la Città Antica per regolamentare la localizzazione delle attività commerciali (Piano Commerciale) - L.R. n° 37/1999", adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 31/2001, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 73/2003, e riconfermato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 12/2004 e convalidato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 103/2004;

Visto l'articolo 30 del Decreto del Presidente della Repubblica n° 380 del 06/06/2001;

Vista la Legge Regionale n° 11 del 23/04/2004;

CERTIFICA

i mappali così censiti catastalmente:

COMUNE DI VENEZIA – Sezione VENEZIA; Foglio 14; Mappali 2650-2867;

Nel Piano Regolatore Generale per la Città Antica - Variante al P.R.G. in adeguamento al Piano di Area della Laguna e dell' area Veneziana (P.A.L.A.V.) e nella Variante al P.R.G. per la Città Antica relativa agli Standards urbanistici degli artt. 22 e 25 della L.R. n° 61/1985, nella tavola B0 – Zonizzazione-Ambiti assoggettati a pianificazione urbanistica esecutiva, i mappali 2650 e 2867 vengono individuati all'interno dell'Ambito assoggettato a pianificazione urbanistica esecutiva, Ambito assoggettato a piano particolareggiato



P.P.6.2-Scalo di San Basilio, (Appendice 2 delle norme tecniche di attuazione); e nella tavola B1.33, Classificazione delle unità edilizie – Classificazione delle unità di spazio scoperto concluse - Classificazione delle unità di spazio scoperto non concluse, il mappale 2650 e il mappale 2867 parte, sono individuati come Nd, Unità edilizie novecentesca non integrata nel contesto, (scheda 29 delle norme tecniche di attuazione) e il mappale 2867 altra parte, viene individuata come Spazi non caratterizzati pertinenti ad unità edilizie, (scheda 57 e articolo 17 delle norme tecniche di attuazione).

Nel Piano Particolareggiato dell'area portuale di San Basilio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 LR n.61/85, nella tavola P.10, Categorie di intervento, il mappale 2650 e il mappale 2867 parte, vengono individuati come Demolizione e ricostruzione e il mappale 2867 altra parte, viene individuato come Demolizione senza ricostruzione; e nella tavola P.11, Destinazioni d'uso, il mappale 2650 e il mappale 2867 parte, vengono individuati come Attrezzature per l'istruzione, attività universitarie, culturali, ricreative, direzionali e pubblica amministrazione; e nella tavola P.12, Individuazione delle unità di intervento, il mappale 2650 e il mappale 2867 parte, vengono individuati come Unità di intervento sugli edifici, unità di intervento n°5, (ex magazzini frigoriferi, scheda U.5d e U.5e delle norme tecniche di attuazione); e nella tavola P.13, Individuazione delle unità di intervento sugli spazi scoperti, il mappale 2867 parte, viene individuato in più parti: una parte come Demolizione senza ricostruzione e altra parte come Spazi scoperti ad uso privato, (articoli dal 3 al 15 delle norme tecniche di attuazione 2).

Nella Variante alla normativa della V.P.R.G. per la Città Antica per regolamentare la localizzazione delle attività commerciali (Piano Commerciale) - L.R. n° 37/1999, i mappali 2650 e 2867 sono individuati in Aree



dove possono essere localizzate medie strutture di vendita-fino a 1000 mq-del settore non alimentare.

IL DIRIGENTE

Arch. Ambra Dina

Responsabile dell'istruttoria il tecnico Losi Claudio

Per informazioni e chiarimenti in merito alla pratica rivolgersi a:

Responsabile dell'istruttoria: Losi Claudio Tel: 041 2747154

